

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE

Comunicazione e ritualità: il messaggio liturgico nella fase della «receptio» (L. Sartori)	pag. 7
---	--------

Parte prima. PROSPETTIVE FONDAMENTALI

Alle sorgenti della comunicazione: per una pastorale liturgica oggi (A. Joos)	» 21
--	------

Introduzione: intento e angolatura	» 21
------------------------------------	------

I. L'AMPIEZZA DELL'INTERROGATIVO	» 23
----------------------------------	------

1. Quale inserimento ecclesiale-liturgico nella comunicazione odierna?	» 24
--	------

2. La comunicazione come metodologia complessiva del cammino umano oggi	» 27
---	------

3. Un confronto tra la totalità in atto nella liturgia e nella comunicazione	» 40
--	------

a) <i>Nella liturgia</i>	» 40
--------------------------	------

b) <i>Nella comunicazione</i>	» 42
-------------------------------	------

II. GLI ASPETTI DELL'INTERROGATIVO	» 46
------------------------------------	------

1. Essere al centro senza esaurire	» 46
------------------------------------	------

a) <i>Dalle lingue verso i linguaggi: il fondamento antropologico della comunicazione si conferma come «relazione»</i>	» 49
--	------

b) <i>La sorgente del parlare di fronte alla Chiesa e nella Chiesa</i>	» 59
--	------

2. Realizzare la relazione tramite segni operativi: legami immediati ed elementari nell'esperienza comunicativa	pag. 60
a) <i>Il campo comune dell'esperienza: segni comunicativi</i>	» 61
b) <i>La Chiesa di fronte ai «segni visibili» che significano e realizzano secondo il modo ad essi proprio</i>	» 66
3. La metodologia vitale di comunicazione: via di coinvolgimento pieno	» 67
a) <i>La dinamica comunicativa</i>	» 69
b) <i>La dinamica comunicativa di fronte al rinnovamento ecclesiale</i>	» 76
4. Dall'informazione all'informatica: una articolazione di sviluppo coerente nella praxis e nella riflessione	» 78
a) <i>L'insostituibile centralità dell'articolazione informativa</i>	» 79
b) <i>La Chiesa di fronte alla sfida informativa</i>	» 92
5. Una ritmica ricapitolativa della e oltre la comunicazione	» 94
a) <i>L'impatto ricapitolativo dei simboli</i>	» 95
b) <i>La Chiesa di fronte alla prospettiva simbolica</i>	» 106
Conclusione	» 108
Liturgia: comunicazione del mistero (E. Ruffini)	» 111
I. – Analisi e storia di una incomunicabilità	» 112
1) Sviluppo linguistico-semantico del termine e della nozione di mistero e processo dissociante la celebrazione dal mistero	» 114
a) <i>Rapporto mistero-celebrato e mistero-verità</i>	» 120

b) <i>Rapporto mistero-celebrato e mistero-evento</i>	pag.	120
2) Rapida scomparsa della prassi di iniziazione	»	123
II. – Liturgia e comunicazione del mistero	»	127
1) L'« <i>hodie</i> » liturgico in san Leone Magno	»	128
2) Celebrazione e memoria	»	130
3) Storia e celebrazione	»	133
III. – Per una liturgia comunicante	»	139
1) Il celebrare come attestazione del dinamismo di fede	»	139
2) Il convenire festivo	»	141
3) La celebrazione come progettazione storica	»	144

Parte seconda. INTERAZIONI RECIPROCHE

Semiotica, base elementare per qualsiasi espressione gestuale, rituale e dottrinale (<i>S. Babolin</i>)	»	149
1. Semiotica: definizione e limiti	»	150
2. Polisemia del segno	»	153
3. Genesi dell'espressione	»	164
4. Gesù, rito e mito	»	170
5. Dialettica e analogia	»	179
6. Simbolo, segno e segnale	»	188
7. Conclusione finale	»	198

Il linguaggio simbolico liturgico nella deriva dei significanti religiosi oggi. Per una teoria dei significanti simbolico-religiosi in liturgia (<i>A. N. Terrin</i>)	»	205
--	---	-----

1. Il linguaggio simbolico come fatto irrinunciabile per la religione e il linguaggio rituale-		
--	--	--

liturgico come «esemplare» per i significati religiosi	pag. 206
2. Perdita di significato dei significanti. Analogie e distanziamenti tra linguaggio ordinario e linguaggio simbolico-liturgico	» 210
3. Il linguaggio simbolico-liturgico e la sua contestualità pragmatica. Alla scoperta del momento originario di formazione del significato	» 219
4. Il problema della «deriva dei significanti religiosi» riflesso all'interno dell'ambito liturgico stesso. Dialettica tra pragmatica aperta e semantica chiusa come pura esaltazione del mistero	» 230
5. Per una semantica e pragmatica «esemplare» dei significanti simbolico-religiosi in liturgia. Come evitare la deriva dei significanti entro la liturgia	» 234
6. Come esorcizzare la deriva dei significanti religiosi nel grande mondo della vita. Conclusione	» 238
Le regole conversazionali di Grice: verifica su alcuni testi liturgici (G. Bonaccorso)	» 243
Introduzione	» 243
1. Le regole del conversare in Grice	» 244
1.1 <i>L'implicatura e il principio di cooperazione</i>	» 245
1.2 <i>Le massime della cooperazione conversazionale</i>	» 246
1.3 <i>La violazione delle massime e l'implicatura conversazionale</i>	» 248
2. La verifica liturgica	» 250
2.1 <i>Il sacerdote e il popolo si rivolgono direttamente l'uno all'altro</i>	» 252
2.2 <i>Il sacerdote si rivolge a Dio</i>	» 256
Conclusione	» 259

Proposta celebrativa e azione dell'assemblea. (Agire comunicativo ed espressività rituale) (I. De Sandre)	pag. 261
Valore socializzante della liturgia per la comunità cristiana (G. Ambrosio)	» 281
1. La socializzazione liturgica	» 282
2. La comunitalizzazione	» 288
3. La comunità affettivo-emozionale	» 293
4. La comunità effettiva	» 297
Conclusione	» 301
Il linguaggio del corpo nella comunicazione ri- tuale (S. Spinsanti)	» 303
1. La liturgia sul modello della comunicazione an- gelica	» 303
2. Coscienza religiosa di sé e rifiuto del corpo	» 305
3. Ritualità e inconscio	» 307
4. Corpo e comunicazione	» 309
Dalla semiotica alla pastorale. Per una analisi e valorizzazione dei diversi messaggi della liturgia (S. Babolin)	» 313
1. Priorità della comunità sulla ritualità	» 314
2. Necessaria rigenerazione ad una nuova identità	» 318
3. Primato della parola di Dio nel motivare la li- turgia	» 320
4. Dinamica del dono nell'eucaristia	» 328
EPILOGO	
Serietà dell'«homo ludens» (V. Melchiorre)	» 335
<i>Indice dei nomi propri di persona e di luogo</i>	» 345